

trepassare la meta che per ora esso si è proposta.

Io spero che il Governo possa, nella discussione che di questi provvedimenti sta facendo la Commissione ed in quella che ne farà, auguro presto, la Camera, trarre consigli tali da renderli migliori e più efficaci. Ogni proposta di tal natura che, mantenendo intatte la sostanza e la tendenza democratica e liberale dei provvedimenti, potrà venire dalla Commissione o dalla Camera, troverà benevola accoglienza da parte nostra. *(Bene! Bravo! — Applausi a sinistra).*

Presentazione di una relazione.

Presidente. Invito l'onorevole Daneo Gian Carlo a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

Daneo Gian Carlo. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione intorno al disegno di legge: « Costituzione delle frazioni di Crocefieschi in comune autonomo. »

Presidente. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

Si riprende lo svolgimento della mozione pel dazio sul grano.

Presidente. Nessun altro chiedendo di parlare, verremo ai voti. Come la Camera sa, alla mozione dell'onorevole Bertesi furono proposti varii emendamenti. Secondo il regolamento, se l'emendamento è aggiuntivo si pone a partito prima della mozione principale; se è soppressivo si pone ai voti il mantenimento dell'inciso che si vuol sopprimere; se è sostitutivo si pone prima ai voti l'inciso che si vuol sostituire, e qualora questo sia approvato l'emendamento cade, mentre in caso contrario si pone, dopo, a partito l'emendamento. Ora, fra gli emendamenti proposti non ve ne è alcuno aggiuntivo. Vi sono emendamenti sostitutivi, come quelli degli onorevoli Salandra e Ferraris; si dice aggiuntivo quello dell'onorevole Crespi ma non lo è perchè varia addirittura il concetto e la lettera della mozione, come non sono neppure emendamenti aggiuntivi quelli dell'onorevole Albertoni e degli onorevoli Berio, Nuvoloni e Falconi. Credo quindi che debba senz'altro porsi a partito la mozione dell'onorevole Bertesi, così come è stata proposta.

Voci. Votazione nominale.

Presidente. Per procedere con ordine rileggerò la mozione che è la seguente:

« La Camera invita il Governo a presentare immediatamente il disegno di legge per l'abolizione del dazio doganale sul grano, sugli altri cereali e sulle farine ».

Coloro che credono di accettare la mozione Bertesi ed altri risponderanno sì; coloro che credono di respingerla risponderanno no.

Alcune voci. Domando di parlare.

Presidente. Ci sono parecchi che hanno chiesto di parlare per una dichiarazione di voto. Il primo è l'onorevole Guerci: ha facoltà di parlare.

Guerci. Onorevole Presidente, siccome io parlo a nome di diversi amici, Ella mi deve permettere di poter parlare almeno per cinque minuti.

Presidente. Ella faccia la sua dichiarazione, e mi affido alla sua discrezione.

Guerci. Parlo anche a nome di alcuni amici, che mi siedono qui vicino, fra essi il Rampoldi, questo voto includerebbe una negativa assoluta, tuttavia, per essere pratici, diamo al voto stesso significato di tendenza; tendenza, che è in tutti noi dell'Estrema da quanti ammettono la totale abolizione del dazio sul grano, a noi, che momentaneamente vorremmo limitarne la misura.

Ciò va messo in relazione con tutta una tendenza liberista del nostro sistema doganale, quindi anche nel rispetto industriale, senza di che non è possibile nessuna risurrezione agraria che è il nostro maggiore intento.

La mozione Bertesi non è, quindi, nel nostro concetto sufficientemente pratica, perchè non ci offre la possibilità di analizzare il nostro pensiero; non di meno, votando codesta mozione, intendiamo semplicemente di votare per una tendenza. *(Commenti — Ilarità).*

Vogliamo essere pratici: noi intendiamo votare, ripetiamo, una tendenza, che deve essere non soltanto del mondo agrario, ma anche di tutto il mondo industriale. Ed aggiungiamo, che abbiamo la profonda convinzione, che senza questa tendenza liberistica della nostra politica doganale non si può sperare risurrezione economica.

Con questa dichiarazione noi voteremo la mozione dell'onorevole Bertesi.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Meardi.

Meardi. Onorevoli colleghi, la mozione presentata sul dazio del grano va intesa e votata per quello che dice testualmente e non